

RADIOTELEVISIONE

La CORSI riflette sul proprio ruolo

La CORSI ha il compito di partecipare attivamente al dibattito sul futuro del servizio pubblico radiotelevisivo in Svizzera, ma per risultare significativa e credibile agli occhi dell'opinione pubblica deve poter meglio dimostrare l'efficacia del suo lavoro e la sua legittimazione a esprimersi a nome del pubblico. È questa una delle riflessioni emerse nel corso della seduta del Consiglio regionale della CORSI (CR CORSI) che si è riunito martedì sotto la presidenza di Luigi Pedrazzini e alla presenza del direttore RSI Maurizio Canetta. Nel corso della seduta il CR CORSI ha preso conoscenza di un piano della comunicazione elaborato dal segretariato e presentato dalla segretaria generale Francesca Gemnetti. È nell'ambito di questa discussione che è emersa la riflessione sul ruolo assunto dalle società regionali dopo la riforma delle strutture SSR conclusa nel 2009 e sulla loro funzione di collante tra le attese del pubblico e l'Azienda che produce i programmi. Il presidente Pedrazzini ha informato i membri del CR CORSI che prossimamente il Consiglio di amministrazione SSR si occuperà di una richiesta della CORSI volta a valutare se gli obiettivi alla base della citata riforma delle strutture sono stati effettivamente raggiunti e quali correttivi si impongono per fare delle società regionali un elemento di vigilanza democratico e trasparente, che consenta un'effettiva partecipazione dell'opinione pubblica alle scelte strategiche dell'Azienda di servizio pubblico.